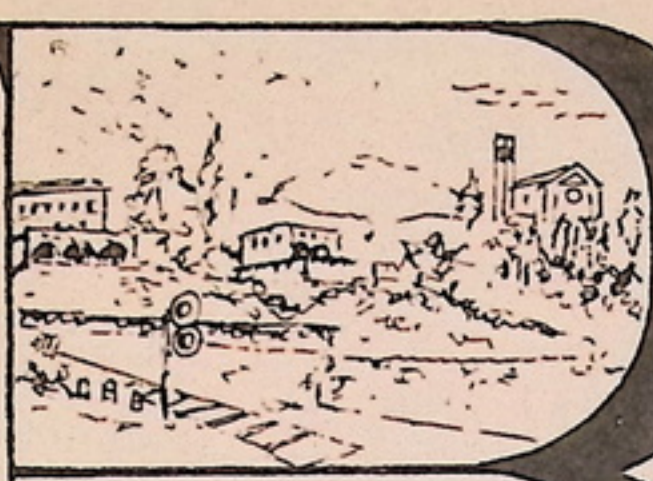


B QUI BORNATO



1492A BORNATO

LA VERA STORIA DELLA

B A R A C C A

ATTRAVERSO I DOCUMENTI

N. 3

19 / 9 / 1981

50

SETT. 81 - mese dell'

ANZIANI



Dal 16 settembre, in via Gallo, è sorta una BARACCA su cui c'è un cartello ne che dice:

"Siamo qui perchè il Comune non ci dà le scuole e la parrocchia non ci dà il teatro."

Nelle pagine che seguono, spieghiamo perchè abbiamo fatto un cartellone di quel tipo.

Come è nostra consuetudine, forniamo a tutti i cittadini di Bornato la documentazione completa della vicenda.

Il nostro gruppo non è sorto con lo scopo di litigare con tutti (i centri di potere), ma quando ci si vuol far passare da scemi... allora ci sembra logico e doveroso rispondere.

Senza scene di isterismo, nè di vittimismo, ma con chiarezza e coerenza.

Come abbiamo sempre fatto e come continueremo a fare anche per il futuro.

In difesa degli anziani, certamente, ma anche in difesa dei diritti più elementari di tutti i cittadini.

Ecco dunque - attraverso i documenti ufficiali - la storia della nostra BARACCA (che ci piace più di qualsiasi palazzo!).

Il 23 luglio 1981, seguendo il testo del modulo apposito, abbiamo consegnato al Comune la seguente richiesta:

""OGGETTO: richiesta locali scolastici.

Il gruppo 5C di Bornato chiede di poter usufruire dei locali della Scuola elementare di Bornato, per le iniziative elencate nell'allegato fascicolo "QUI BORNATO", nei seguenti giorni ed ai seguenti orari:

martedì 8 settembre dalle 19 alle 22,30
venerdì 18 sett. dalle 19 alle 22,30
sabato 19 sett. dalle 18 alle 22,30
domenica 20 sett. dalle 8 alle 22,30
mercoledì 23 sett. dalle 19 alle 22,30
venerdì 25 sett. dalle 19 alle 22,30
sabato 26 sett. dalle 18 alle 22,30
domenica 27 sett. dalle 8 alle 22,30
mercoledì 30 sett. dalle 19 alle 22,30.

Si dichiara che le manifestazioni saranno gratuite dal punto di vista finanziario ed aperte al pubblico.

Il sottoscritto si rende responsabile dell'igiene, della pulizia, della salvaguardia del patrimonio per eventuali danni che dall'uso dei locali possono derivare a persone o cose, esonerando il direttore didattico da ogni qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

Il sottoscritto conosce la disposizione secondo cui - ai sensi della Legge II/II/1975 n. 584, art. I - è vietato fumare nei locali scolastici.

IL PRESIDENTE 5 C. BORNATO ""

Il 6 agosto il Comune ci risponde così:

"" In riferimento alla richiesta in oggetto indicata in data 23/7/1981, si comunica che non è possibile per questo Comune autorizzare l'uso dei locali per tutto il mese di settembre, in considerazione del fatto che dal 11 al 14 sett. si terrà presso i locali della scuola elementare la programmata Fiera dell'Artigianato ed Agricoltura della Franciacorta.

Inoltre, per esigenze di pulizia delle scuole, dal giorno 15 al 23 settembre non è possibile l'utilizzo dei locali.

Pertanto si ritiene che l'autorizzazione possa essere concessa a partire dal 24 sett. sempre a condizione che a cura e spese della S.V. venga provveduto alla successiva pulizia dei locali utilizzati, in quanto ci risulta che in prece

denza ciò non è stato effettuato.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE ALLA P/I
(Piccinotti) " " " "

qualche giorno dopo, rispondiamo all'Asses-
sore, scrivendo questa lettera:

" " " Non possiamo nascondere la nostra meraviglia nell'appren-
dere che non potremo usufruire dei locali delle scuole elemen-
tari di Bornato prima del 24 sett.

La nostra richiesta si riferiva infatti prevalentemente a
pochissime ore della sera e non riusciamo proprio a capire co-
me due o tre riunioni serali possano intralciare la preparazio-
ne della Fiera dell'Artigianato ed Agricoltura della Francia-
corta.

Anche perchè, invece dell'atrio, si sarebbe potuto ricor-
rere anche ad un qualsiasi altro locale adatto o adattabile al-
le nostre esigenze.

Tenuto conto che quelli delle scuole sono gli unici locali
in cui si possano fare riunioni - perchè a Bornato non esiste
assolutamente null'altro - ci auguriamo voglia riprendere in con-
siderazione la Sua decisione, poichè ci troveremmo costretti ad
annullare iniziative che riteniamo particolarmente significative
ed importanti.

Ci permetta infine di chiarire un'ultima cosa. Sono ormai
tre anni che "si dice" che il 50 non provvede alle pulizie dei
locali usati e converrà che la faccenda può anche incominciare
a stufare.

Sia perciò chiaro una volta per tutte che il nostro gruppo
ha sempre provveduto a pulire tutto (perfino con scope e deter-
sivi nostri) e - in quei pochissimi casi in cui non ci è stato
possibile farlo direttamente - abbiamo sempre pagato il bidello.
Proprio come hanno sempre fatto e fanno tutti gli altri.

Se poi si vuole che facciamo le pulizie e che, in più, pa-
ghiamo anche il bidello, allore è evidente che non ci stiamo più.

Al di là della valutazione che sia giusto o no che dei cit-
tadini paghino per riunirsi (dovrebbe esserci qualcosa nella Co-
stituzione, al riguardo), cioè per un servizio che dovrebbe es-
sere sempre a disposizione di tutti - non parliamo tanto della
scuole, quanto di locali pubblici in cui i cittadini possano ap-
punto incontrarsi - e al di là del fatto che noi non abbiamo en-
trate di nessun genere all'infuori di quanto riusciamo a racimo-
lare a livello di offerte, riteniamo comunque di essere perfetta-
mente a posto su tutti i piani.

Riservandoci comunque di riprendere l'argomento in altra cir-
costanza, siamo ora costretti - a causa del tempo che stringe -

a chiederle una risposta urgente sulla prima parte di questa nostra lettera.

La ringraziamo per l'attenzione e La preghiamo di gradire i più cordiali saluti.

P. 5 C BORNATO " " " " " "
Il Presidente

L'Assessore Piccinotti, in data 27 agosto,
ci risponde nei seguenti termini:

" " " Ho ricevuto da pochi giorni la Sua lettera e mi affretto a rispondere, mi auguro in modo esauriente, ad ogni Suo appunto.

Mi preme innanzitutto sottolineare che non è mia abitudine negare un'autorizzazione senza motivo.

La Sua richiesta non ha potuto essere esaudita perchè:

1) dall'1 settembre le ditte espositrici partecipanti alla Fiera dell'agricoltura e artigianato incominciano ad installare i loro stands (le loro attrezzature) nella scuola, perciò è più che logico che nessun estraneo venga ammesso nell'edificio;

2) dal 18 al 24 gli ambienti servono alcune sere per delle tavole rotonde inerenti la fiera, organizzate dall'assessore al commercio.

3) Mi sono permessa di richiamare l'obbligo della pulizia dei locali, perchè da quanto mi risulta non sempre vengono riconsegnati nello stato in cui sono stati concessi.

Quanto poi al pagamento del bidello, qualora non si possa provvedere di persona alla pulizia, faccio riferimento alla circolare ministeriale con protocollo n° 020258/A35 che ha per oggetto: uso dei locali e delle attrezzature scolastiche - art. 38 D.P.R. 24/07/1977 n. 616 e art. 12 legge 4/7/77 n. 517.

Essa cita: "I terzi autorizzati assumono a proprio carico le spese per le pulizie dei locali e quelle comunque connesse all'uso dei locali stessi e delle attrezzature, nonché quelle per l'impiego dei servizi strumentali.

Stessa citazione viene fatta in una circolare del Provveditore Giffoni del 24/10/78. In conclusione, deve confermare la mia decisione già presa in precedenza, ferma restando, la mia disponibilità ad autorizzare l'uso degli ambienti in altri mesi e ricordando che non ho mai prima d'ora negato permessi ai 5C.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE ALLA F.I. " " " " " "

Il Consiglio di Frazione di Bornato - dopo aver preso visione del programma della Fiera - interviene direttamente e, in data 28 agosto 1981, così scrive:

"""" All' Amministrazione Comunale di Cazzago S.M.
All'Assessore alla pubblica Istruzione

Durante la riunione organizzata dal gruppo 5C di Bornato, per l'illustrazione di alcuni loro programmi, alla quale erano invitate le forze politiche e sociali della frazione, è emerso uno spiacente problema.

Abbiamo appreso che i locali delle scuole elementari di Bornato non sarebbero disponibili dal giorno 15 al giorno 23 settembre.

Il Consiglio di Frazione di Bornato, ritenendo positive le iniziative sociali che questo gruppo intende svolgere nel mese di settembre, chiede di rivedere la risposta data al 5C e di concedere integralmente come richiesto dal Gruppo con lettera in data 23 - 7 - 1981.

Visto il poco tempo disponibile, chiediamo una sollecita risposta.

Distinti saluti. """"

La lettera è firmata da Bosio Francesco, Paderni Claudio, Vianelli Luciano, Damiani Gino, Belleri Enzo, Zaninelli Francesca.

Tutt'altro che soddisfatti della risposta avuta dall'Assessore, il 7 settembre consegniamo questa lettera (indirizzata sempre all'Assessore alla pubblica Istruzione e, per conoscenza, al Sindaco, al Consiglio di Frazione ed ai Capigruppo della D.C., del P.C.I. e del P.S.I.) :

""""

Non ci siamo.

Nonostante la Sua insistenza sulla pulizia dei locali (polemica palesemente artificiosa, da Lei avviata per eludere il vero problema), la questione riguarda esclusivamente il Suo rifiuto di concedere l'uso dell'atrio delle scuole di Bornato - unico locale pubblico del paese - ad un gruppo di cittadini.

Di proposito non citiamo nè l'articolo della Costituzione Italiana sul diritto di riunione, nè i bei principi su cui dovrebbe basarsi una corretta articolazione della società democratica.

Ci limitiamo invece a due semplicissime considerazioni:

- a) l'assenza di un locale per incontri e riunioni è una grossa colpa dell'Amministrazione Comunale che anche Lei rappresenta
- b) la sua decisione ci appare sempre più assurda.

Nella sua ultima lettera afferma che non è sua abitudine negare un'autorizzazione senza motivo. Noi però non abbiamo mai messo in dubbio l'esistenza di motivi che La spingono a negarci quanto richiesto; ne mettiamo invece in dubbio la validità e la fondatezza.

Ci spieghiamo meglio, facendo perfino finta di crederLe quando afferma che fino a dopo il 15 sett. i locali non sono proprio disponibili a causa della fiera.

Nella sua lettera del 6 agosto ci spiegava che "per esigenze di pulizia delle scuole, dal giorno 15 al 23 sett. non è possibile l'utilizzo dei locali".

Nella sua lettera del 27 agosto, precisa invece che "dal 18 al 24 gli ambienti servono alcune sere per delle tavole rotonde inerenti la fiera..."

Adesso che Le scriviamo di nuovo, cosa farà?

Inventerà un terzo motivo, ancora diverso dai due precedenti?

Non è forse questa una evidente dimostrazione che il vero motivo del suo rifiuto è un altro, cioè il tentativo di "mettere a posto" un gruppo come il nostro?

O vuol venirci a dire che anche la sera di domenica 20 sett. - giorno da noi richiesto - ci sarà una tavola rotonda?

O che anche i membri del Consiglio di Frazione di Bornato sono tutti scemi o "venduti" quando manifestano ufficialmente il loro appoggio alle nostre richieste?

O che - pur nel nutrito programma delle manifestazioni fieristiche - non è stato assolutamente possibile ritagliare lo spazio anche per attività che dei cittadini si accollano per sopperire alle carenze dell'Amministrazione Comunale?

Arrivati a questo punto, veda un po' Lei.

Per noi, non, è più necessario nemmeno che ci risponda perchè tutta la questione è già sufficientemente chiara.

Distinti saluti.

""""

Per ora, la polemica con il Comune è
è ferma a questo punto.

Ma non sono finite tutte le pole
niche !

Il 22 luglio, abbiamo spedito questa
lettera:

Rev.mo Parroco
Rev.do Curato
Consiglio Pastorale
Consiglio Amministrativo
di B O R N A T O

Bornato 22/7/1981

Per il prossimo mese di settembre, il nostro
gruppo sta organizzando una serie di iniziative che vengono
sommariamente elencate anche nel fascicolo che alleghiamo.

Con la presente, intendiamo chiedere se ci ver
rà concesso l'uso del teatro per alcune sere.

Poichè non abbiamo eccessivi problemi nella ca
lendarizzazione delle iniziative e contando sulla vostra
collaborazione, precisiamo che preferiremmo averlo a dispo
sizione nelle seguenti date:

sabato 5 sett. dalle 19,30 alle 22,30 circa

domenica 20 sett. dalle 19,30 alle 23 circa

sabato 26 sett. dalle 16 alle 19 circa

domenica 27 sett. dalle 19,30 alle 23 circa,

ma che - nel caso il teatro non fosse disponibile in questi
giorni - può andarci bene anche qualsiasi altra sera di set
tembre.

Ci è però indispensabile avere una vostra rispo
sta scritta al più presto, in modo che sia poi pos
sibile fissare nei tempi opportuni il calendario delle nostre
attività.

In attesa, preghiamo di gradire i più cordiali
saluti.

P. 5 C B O R N A T O *****

Arrivati ai primi di settembre, non
avendo ricevuto nessuna risposta uf
ficiale ed avendo notato che il teat
tro era stato prestato ad altri, ab
biamo spedito questa lettera:

Bornato, 5/9/1981

a Sua Ecc.za Rev.ma
Mons. Vescovo
e p.c. al Rev.mo Parroco
al Rev.do Curato di
B O R N A T O

Eccellenza Reverendissima,

Con profonda amarezza, ci troviamo costretti a denunciare una grave discriminazione di cui sono vittima gli anziani di Bornato ed un gruppo - come il nostro - che ha cercato di aiutarli.

Per la realizzazione delle iniziative illustrate nei nostri bollettini, in data 22 luglio 1981 avevamo scritto la lettera di cui alleghiamo copia.

A tutt'oggi, non abbiamo ancora ricevuto nessuna risposta diretta; ci è stato solo mandato a dire che il teatro non ci sarebbe stato messo a disposizione; mentre il teatro stesso è stato immediatamente messo a disposizione del Comune per un'attività commerciale e mentre nei locali parrocchiali ha sede addirittura un "centro culturale" gestito dal segretario di un partito politico.

Poichè riteniamo ingiustificato il comportamento della parrocchia e poichè - nonostante tentativi di chiarimento - non è la prima volta che la parrocchia organizza "scherzi" di così cattivo gusto, chiediamo il suo interessamento perchè questo atteggiamento cessi il più presto possibile.

Siamo naturalmente disponibili a fornire qualsiasi documentazione relativa a quanto affermato ed a partecipare a qualsiasi incontro serva a chiarire la situazione; incontro che, anzi, Le chiediamo formalmente.

Questo non è infatti che l'ultimo di una serie di episodi che - in mancanza di un suo intervento - non potremo non denunciare alla popolazione.

Dopo averLe precisato che il teatro ormai non ci interessa più (abbiamo infatti dovuto adottare soluzioni diverse) e che la nostra segnalazione è motivata esclusivamente

dall'esigenza di non assistere passivamente a discriminazioni ingiustificate, restiamo in attesa e La preghiamo di gradire i nostri più deferenti ossequi.

P. 5C BORNATO

""""""

Questa è l'unica versione vera -
confermata dal testo integrale dei
documenti che abbiamo riprodotto -
della storia della BARACCA che il
5 C ha montato in via Gallo.

Qualsiasi altra versione, basata
su ipotesi e congetture di vario gene
re, non può essere dettata che dal
la malafede e dall'astio nei confronti
del 5 C.

Astio "giustificato" dal fatto
che l'obiettivo del 5 C è molto sempli
ce: aiutare le persone a ragionare
con la propria testa.

Bornato, 19 sett. 1981

5 C BORNATO
